

COMUNICATO STAMPA

Martedì 15 dicembre
Sala Camino di Palazzo Ducale, ore 21

Adriano Mazzoletti
Presenta
“**Lelio Luttazzi**”



Una video-conferenza di **Adriano Mazzoletti**, Presidente del Museo del Jazz, su **Lelio Luttazzi**: musicista, compositore, direttore d'orchestra, attore e presentatore di vaglia (Studio 1, Doppia Coppia), una delle figure più vitali e creative della scena musicale italiana a partire dagli anni '40, sempre in bilico fra jazz e canzone. Fu lui, tra l'altro, il primo conduttore della celebre trasmissione radiofonica Hit Parade, che a partire dal 1967, per almeno vent'anni, diffuse nelle case degli italiani la musica "leggera" più in voga o gradita del momento.

Luttazzi è stato autore di un numero incredibile di canzoni dal sapore jazzistico e piene di swing: si potrebbero ricordare *Legata ad uno scoglio*, *Timido Twist*, *Chiedimi tutto*, *Una zebra a pois*, *Vecchia America*: brani resi celebri da artisti come Mina, Quartetto Cetra, Jula De Palma. Ma da non dimenticare sono anche le colonne sonore per il cinema: ad esempio quella per il celeberrimo Totò, Peppino e la Malafemmena.

Nel dicembre del 2006 è stato pubblicato il cd *Per Amore* (Ed. Sony): un omaggio musicale a Luttazzi realizzato, tra gli altri, da Gianni Morandi, Mina, Fiorello, Lucio Dalla.

Nel corso della serata si ascolteranno alcuni brani di jazz e non solo con protagonista Luttazzi, verrà proiettato parte di un concerto tenuto a Trieste da Lelio con la sua rinata Roman New Orleans Jazz Band. Sarà anche presentato qualche estratto dal Dvd "Il giovanotto matto", un avvincente documentario sull'avventurosa vicenda esistenziale dell'istrionico musicista triestino girato gratuitamente dal regista bolognese Pupi Avati.

Adriano Mazzoletti è nato a Genova. Giornalista, si occupa di jazz dal 1955. È stato dirigente Rai e conduttore di numerose trasmissioni radiofoniche; per trent'anni ha fatto parte della direzione dell'Uer (Unione Europea di Radio-diffusione), come vicepresidente e poi presidente del Dipartimento jazz e musica leggera. Fin dagli anni Cinquanta ha svolto ricerche e raccolto documenti e testimonianze sul jazz europeo e italiano e sui musicisti italo-americani. Nel 1965 il suo *Quarant'anni di jazz in Italia* (Milano, Ricordi 1965) ha vinto il Premio della Critica Discografica. Ha diretto la Grande Enciclopedia del Jazz (Roma, Armando Curcio 1982) e pubblicato un volume sul chitarrista *Eddie Lang* (Roma, Editoriale Pantheon 1997). Dal 2000 è Presidente del Museo del Jazz "Gianni Dagnino" di Genova. Nel 2004 ha pubblicato con le edizioni Edt di Torino *Il Jazz in Italia – Dalle origini alle grandi orchestre*, un excursus sulla storia del jazz in Italia dalle origini fino al 1945, con grande successo di critica e pubblico. E' di imminente uscita il secondo volume dedicato alla storia del jazz in Italia, dal 1946 agli anni a noi più vicini.

Ingresso libero ad esaurimento posti